

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00063266

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1406
Sala III

OGGETTO: Pettine d'osso

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino tb.49 (F 133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavi Mengarelli 1893-1896 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: fine del VII sec. d. C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: osso inciso con perni di bronzo

MISURE: lungh. 27,5; largh. 3,6

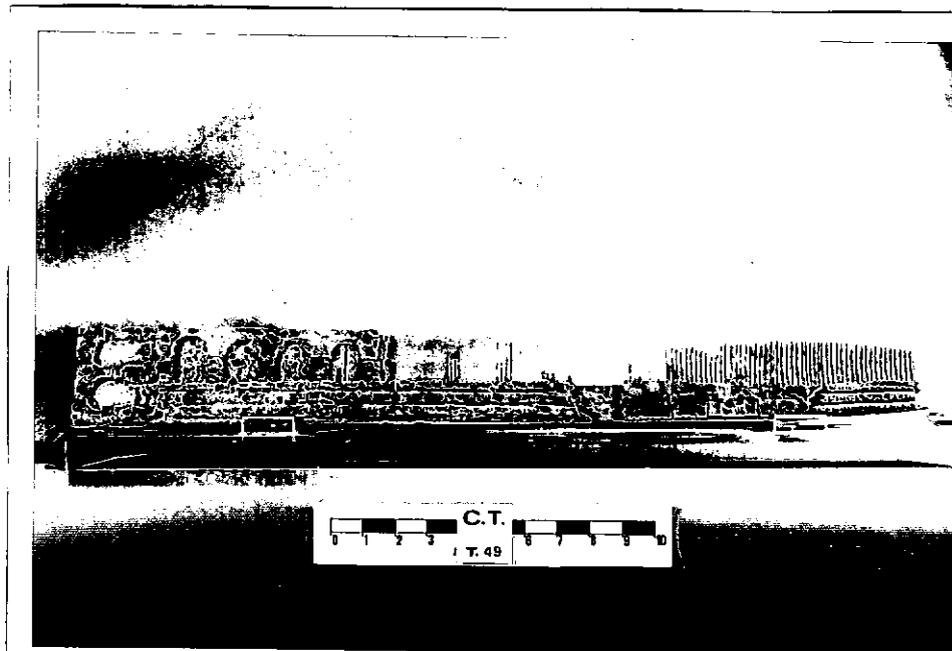
STATO DI CONSERVAZIONE: mancante di varie parti della costola
fissata al dorso e di numerosi denti. Danneggiata è
anche la decorazione

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:



NEG. 6754

DESCRIZIONE: Secondo la relazione del Mengarelli (cfr. bibliografia) costituivano il corredo della tb.49 di Castel Trosino un grande pettine d'osso, una bottiglia di vetro ed una fibbia ageminata (di quest'ultima non si hanno più notizie). Sembrano del tutto estranei a questo corredo i numerosi oggetti di nuova acquisizione che ~~che~~ gli vengono invece attribuiti dagli elenchi del Museo Nazionale Romano (cfr. nn. inv. 2946-2955 cui si propone di aggiungere i nn. inv. 3273-3274 riferiti dubitativamente alla tb.41 o 71 di Castel Trosino) che facevano parte probabilmente di un altro nucleo, identificabile forse con il corredo della tb.49 di Nocera Umbra (cfr. scheda inv. n. 2946). Per il corredo della tb.49 di Castel Trosino si propone una datazione alla fine del VII sec. sulla

./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino,
Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei,
XII, 1902, col. 244, fig. 105

FOTOGRAFIE:

Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

inv. n. 1406-1407; 2946-2955 (?).

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli *Lidia Paroli*

DATA: Marzo 1980

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *U. M. M.*

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:
Museo Nazionale Romano 1718

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00063266	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA	INV. 1406
ALLEGATO-N. 1 (segue descrizione)				

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

base delle considerazioni svolte in precedenza sulle tombe con pareti murate e sui loro corredi (cfr. in particolare schede inv. nn. 1394 e 1399). Nel nostro caso conferme per questa cronologia non sono deducibili direttamente dai pochi oggetti rinvenuti, essendo irreperibile l'unico elemento che avrebbe potuto forse fornire una datazione, vale a dire la fibbia ageminata, sommariamente descritta dal Mengarelli, ma non riprodotta. Da segnalare che fibbie con placca ageminata non compaiono solitamente in corredi femminili. Anche il pettine è piuttosto eccezionale per le sue dimensioni e la sua decorazione. In osso, è costituito da una lamina dentata da una sola parte, con impugnatura avente la forma di un trapezio irregolare. Tale è anche la forma dell'intero pettine. Il dorso è rafforzato da ambo le parti da una costola d'osso cordonata e ornata da cerchielli con punto centrale eseguiti a trapano. La decorazione dell'impugnatura è data da archetti in rilievo: quattro sono disposti in modo da avere la costola come base. Due, invece, di proporzioni maggiori, sono condotti perpendicolarmente ai primi e poggiano sulla costola solo in parte. La decorazione di questa parte è data da una rete di piccoli rombi incisa e da cerchielli con punto centrale, trapanati. Tale decorazione è limitata ad una faccia dell'impugnatura. La parte superiore della lamina ossea, nello spessore tra una costola e l'altra, porta un ornamento a rete. Costole e ornamento dell'impugnatura sono fissati mediante perni di bronzo.